

La battaglia per una nuova Università a Urbino

Continua il dibattito tra studenti e docenti

Dichiarazioni di alcuni studenti - Assemblee alla facoltà di Medicina di Perugia



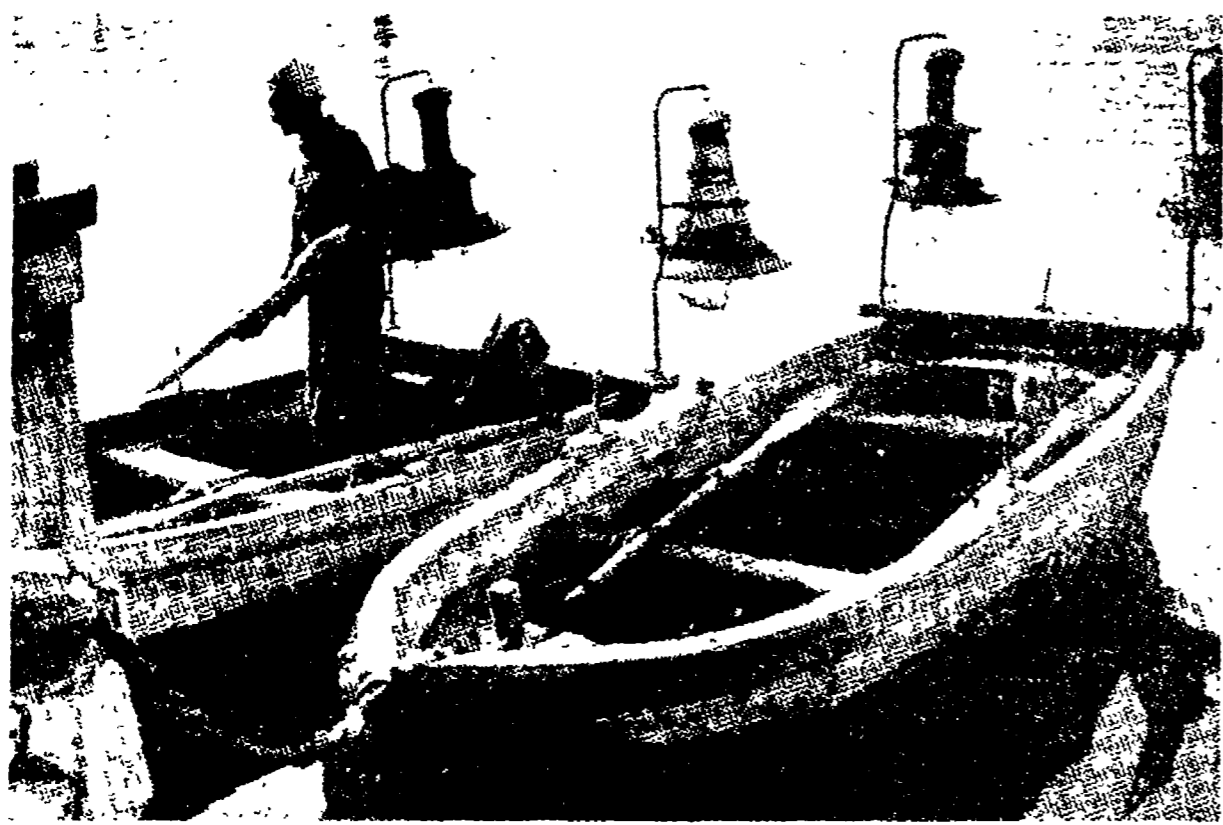
Urbino: palazzo Macchirelli, dove ha sede l'Ateneo urbinato

Nostro servizio

URBINO, 19. Anche a Urbino il movimento studentesco è dunque una realtà. Lo ha capito anche la maggior parte del corpo accademico (tra cui il rettore dell'Ateneo, Carlo Bo) votando un ordine del giorno, dove in primo luogo si riconosce la crisi profonda che attraversa l'ordinamento universitario italiano, accettando di discutere direttamente con gli studenti i temi e i problemi da affrontare nei corsi che poi saranno materia di esame e di insegnamento. Avviamoci all'ingresso degli studenti nei vari organismi dell'Ateneo come i Consigli di Facoltà e il Consiglio d'Amministrazione. Sul documento (pubblicato integralmente dal nostro giornale il 10 marzo scorso) e sul conseguente atteggiamento dei professori, gli studenti inizieranno fra non molto la discussione a livello assembleare. Abbiamo inteso e chiesto il parere di alcuni studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Un libro utile e interessante

«Il fondo del mare da Cattolica a Falconara»



ANCONA, 19. A cura del prof. Andrea Scacchi e del dottor Piccinini del Laboratorio di biologia marina di Fano è stato pubblicato un interessante ed utile volumetto su «Il fondo del mare da Cattolica a Falconara M.», con annessa carta di pesca. L'opera - che è stata delegata ai due studiosi dal Consiglio nazionale delle ricerche - si riferisce alla zona di mare prospiciente il litorale della provincia di Pesaro-Urbino e il litorale della provincia di Ancona, fino ad Ancona esclusa. Il prof. Scacchi ed il dott. Piccinini ci illustrano con dottrina di particolari la profondità dei fondali e la loro natura fino a mezzo mare, la costa, i porti, le zone di pesca e segnalano un centinaio di prelievi (gli ostacoli di varia natura ove è possibile che s'impingano le reti dei pescatori).

Nelle premesse sono forniti i dati sulla generalità meteorologiche e talora grafiche: temperatura, precipitazioni, nebbie, venti, salinità, mare.

Minuziosa la descrizione della costa: spiagge sabbiose o ghiaiose, i diruti scoscesi, le colline, le vallate, le città, i porti, i fari, i casignati sulle alture; ovvero la «fotografia» dello scenario che sta di fronte, verso terra, a chi naviga.

Si illustrano poi i metodi di pesca in uso

in questa parte delle marniere dell'Adriatico: la pesca a strascico con i vari tipi di rete (tartane, sfogliare, gabbie); i vari sistemi di pesca del cosiddetto pesce azzurro (pesce pelagico); la piccola pesca costiera: le porzotte, le nasse per le seppie, le tonne per gli squaleri, i coltoli per le anzole, i trenotti, le scabiche o tratte, le canecchiere, le bilance.

Il volume inoltre offre ampie informazioni sui centri di pesca, sulle cooperative per i porti, sui mercati e sui cantieri che costruiscono scafi; di rilievo i dati sul numero e la potenza dei pescherecci di base nelle varie marine e sulla tendenza alla diminuzione dei piccoli scafi e all'aumento di quelli di maggior potenza. Nella zona in oggetto il numero dei pescatori è andato e va sempre più riducendosi e ciò per l'alto, soprattutto delle nuove generazioni, verso altre attività più remunerative o meno faticose.

Per concludere, un'opera che ha certamente richiesto un'affinissima pazienza ed un'accurata diligenza e che dimostra da parte degli autori una perfetta conoscenza non solo degli aspetti morfologici e biologici dell'ambiente, ma anche dei modi e degli usi dei pescatori marchigiani nonché delle modificazioni avvenute nell'ambiente socio-economico avvenuto nell'ambiente marinaro.

NELLA FOTO: lampare nel porto di Fano

Un momento dell'incontro di domenica scorsa tra Butangas e All'Onesità: l'americano Isaac contrasta inutilmente Carlo Ferello

Ormai scongiurato il pericolo della retrocessione

Per la Butangas è finita la paura



Un momento dell'incontro di domenica scorsa tra Butangas e All'Onesità: l'americano Isaac contrasta inutilmente Carlo Ferello

Con la vittoria di domenica scorsa sulla All'Onesità, la Butangas ha definitivamente scongiurato il pericolo di retrocedere nella serie inferiore. La squadra di Alesini era partita con l'intenzione di disputare un buon campionato. Un buon piazzamento (terzo o quarto posto assoluto) non se lo sarebbe lasciato sfuggire, ma, come si capirà è stata più volte presa di mira dalla sfortuna; ci riferiamo in particolare al disgraziato incidente occorso a Werner che tuttora è costretto all'inattività. Ci sembra il caso di segnalare che anche Bertini, l'uomo di maggior classe nella formazione pesarese, è stato costretto ad osservare dei turni di riposo per infortuni vari (particolarmente serio è stata la sua assenza nella partita casalinga contro l'Orsanod, conclusa con una sconfitta dei pesaresi di stretta misura).

Quello di domenica scorsa può dunque essere considerata l'incontro tra le due superstiti di questo torneo. Anche la squadra di Ferello, infatti, ha dovuto fare a meno per un mese e mezzo del suo americano Isaac, infortunatosi gravemente alla mano destra. L'americano in forza nella squadra milanese è rientrato in squadra proprio domenica, ma il suo rendimento non è stato certamente quello dei giorni migliori: seguono sei punti prendendo

Macerata

Documento della CdL sulla situazione economica

MACERATA, 19. La segreteria della Camera del lavoro di Macerata ci ha fatto pervenire il seguente comunicato stampa, che pubblichiamo:

«In merito all'articolo apparso sul «Messaggero» del 13-3-1968, cronaca di Macerata, dal titolo «Precise richieste dei sindacati a tutti i candidati al Parlamento», la Segreteria della CdL di Macerata ha ritenuto opportuno, per fugare illusioni e falsi comportamenti, avvenire precisare quanto segue: il documento che le segreterie provinciali della CGIL, CISL e UIL hanno deciso di elaborare e quindi pubblicare verrà indirizzato non ai soli «politici» ma precisamente ai partiti politici democratici, ai lavoratori, all'opinione pubblica provinciale e verterà sugli aspetti concreti dello sviluppo economico e sociale della provincia.

Un documento di conclusione degli incontri sino ad oggi svolti al livello segreterie provinciali sindacali e che non chiude la possibilità (anzi la facilita!) ad altri proficui incontri su aspetti più particolari, ma vitali per l'elevamento del tenore di vita di lavoro dei lavoratori della provincia.

Un documento quindi in cui si sintetizzano le conclusioni unitarie su alcuni punti di rilievo e qualificanti una posizione del movimento sindacale ed anche (ma non esclusivamente) come sollecitazione ai partiti politici democratici perché accolgano nella loro tematica economica i problemi che il movimento sindacale ritiene di notevole importanza ad uno sviluppo economico provinciale compatibile con più elevati redditi per i lavoratori.

In merito all'atteggiamento della CdL di Macerata nei confronti delle liste elettorali e dei singoli candidati leniamo a precisare che esso resterà fedele al comportamento tradizionale della CdL, si lascerà ogni militante della confederazione libero di scegliere con il suo voto, liste e candidati nei quali troverà maggior corrispondenza con le sue aspirazioni sociali, politiche ed ideali».

Manifestazione contadina a Orvieto

ORVIETO, 19. Una manifestazione per la riforma agraria si svolgerà domenica 21 marzo ad Orvieto per iniziativa del nostro Partito. Alla manifestazione parteciperanno centinaia di contadini e di lavoratori di tutti i centri della provincia.

Alle ore dieci un corteo muoverà da piazza della fontana per concludersi in piazza della Repubblica, dove parlerà il compagno Eno Bonifazi della commissione agraria nazionale del PCI. Un dirigente della FGCI parlerà in occasione della giornata della gioventù per la pace nel Vietnam.

Nelle aziende degli Istituti di beneficenza di Todi

Braccianti senza paga dall'ottobre scorso!

Gravissime responsabilità che non provvede a rinnovare il Consiglio di amministrazione dell'Ente - Contrasti DC - PSU

Nostro servizio

TODI, 19. Agli Istituti riuniti di beneficenza di Todi, il Consiglio di amministrazione deve ancora essere ammesso, a due anni di distanza dalla scadenza del suo mandato. Un'altra gestione illegale quindi negli enti pubblici, per responsabilità del centro sinistra. Questa volta la colpa non è del prefetto di Terni ma di quello di Perugia: con la sua politica di politica dei prefetti e sempre la stessa; quella cioè di «notai» delle decisioni dei vertici di centro sinistra, di «cancellieri» che trascrivono la volontà della DC.

Gli Istituti riuniti di beneficenza di Todi sono nella città e nella zona, dovendo amministrare l'ospedale di Todi ed una grossa azienda agraria con 85 poderi. Il fatto che i governi con una amministrazione illegale ha provocato gravi riflessi sulla condotta degli istituti e dell'azienda. I braccianti dell'azienda agraria non ricevono il salario dal mese di ottobre: è questo uno degli episodi più gravi prodotti da questa situazione.

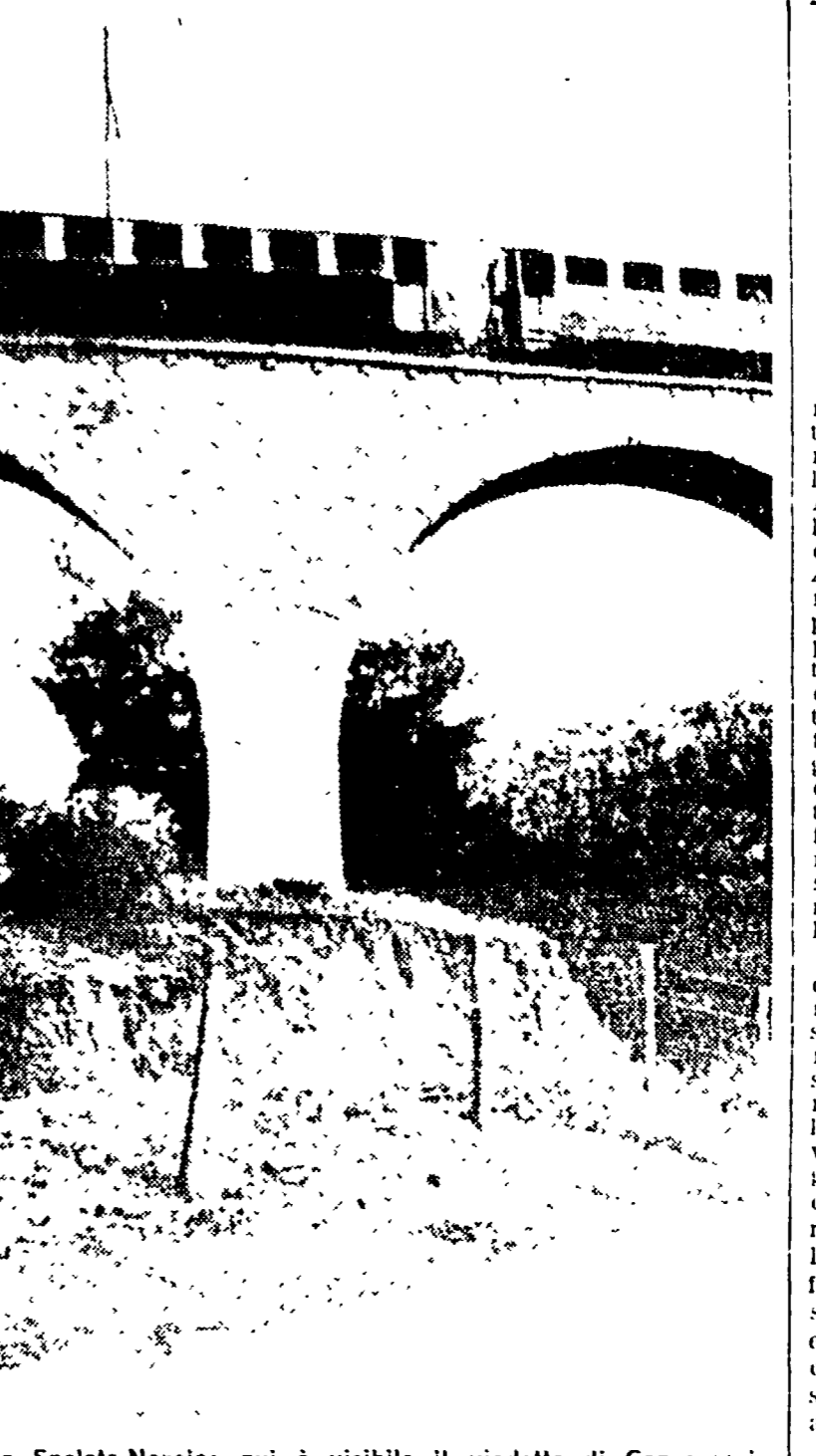
I lavoratori della terra sono senza un soldo dall'inizio dell'autunno e siamo già a primavera. Questo in una di quelle aziende per le quali si era proposto proprio nel dibattito sullo schema regionale di sviluppo di avviare il processo di trasformazione delle strutture, della conduzione, della terra a chi la lavora, essendo aziende pubbliche che non si possono comportare con la grettezza degli agrari.

Ecco a cosa portano i giochi di bussolotto, i spazi di ferro, la lotta per la spartizione della terra e delle attrezzature solo basata sul profitto tra DC, PSU e PRI. Dei sette membri del Consiglio di amministrazione solo tre sono stati rieletti. Si ripete la storia dell'ospedale di Terni. Anche qui a Todi, sono stati il Comune di sinistra e l'Ente a rinnovare i propri rappresentanti: due eletti dal Consiglio comunale ed uno dall'Eca.

Il presidente che deve essere nominato dal prefetto, il rappresentante dell'INAM, quello dell'ONMI, e l'esperto designato un esperto «di destra» sono stati ancora nominali. I due anni sarebbero trascorsi in un solo perché si è discusso sulla presidenza ora affidata a Perugia del PSU, ma perché la DC ha trovato e trova difficoltà per designare un esperto «di destra» e dall'altro partito del centro-sinistra. Di fronte alla notizia del «decreto di morte» della Spoleto-Norcia, la Amministrazione provinciale di Perugia ha chiesto al Ministro

Da parte della Provincia di Perugia

Iniziative per salvare la Spoleto-Norcia



La Spoleto-Norcia: qui è visibile il viadotto di Caprareccia

PERUGIA, 19. La ferrovia Spoleto-Norcia sarà chiusa il 30 giugno prossimo? Questa è la data stabilita dal decreto ministeriale e la sorte della ferrovia sembra ormai essere segnata ad onta delle proteste e assicurazioni di presunti «rinnovi» e «resumi» del provvedimento contenuti in recenti comunicati di natura chiaramente e spretatamente elettorale-emissiva emessi dalla DC e dagli altri partiti del centro-sinistra. Di fronte alla notizia del «decreto di morte» della Spoleto-Norcia, la Amministrazione provinciale di Perugia ha chiesto al Ministro

dei Trasporti una proroga dell'entrata in vigore del provvedimento perché possa essere possibile un approfondito esame della proposta di costituzione di un Consiglio per la gestione e il potenziamento della ferrovia avanzata dalle Amministrazioni provinciali dell'Umbria e da alcuni Comuni.

Atendendo all'invito del Comitato di difesa della ferrovia, analizza proposta è stata richiesta anche dall'Anziano del Turismo di Spoleto. È necessario rinvocare la posizione assunta nei confronti della istituzione del Consiglio dal Ministro dei Trasporti, il cui capo tabernacolo in una lettera recentemente inviata all'Amministrazione provinciale di Perugia ha ribadito il «no» ministeriale, affermando che dovrà procedersi all'attuazione dell'auto-servizio sostitutivo e che «la soluzione di esercizio dovrà necessariamente adeguarsi alle nuove più economiche condizioni dell'auto-servizio stesso».

La lettera afferma poi che il «Ministero si trova pertanto nell'impossibilità di aderire alla richiesta sopra riportata (quella della costituzione del Consiglio - ndr.) in quanto la trasformazione della ferrovia in auto-servizio è esattamente dettata dalla necessità di limitare la spesa pubblica per un servizio che può essere adeguatamente svolto su strada con carattere di regolarità, continuità e frequenza oltre che, ovviamente, di indiscussa economicità».

È chiaro dunque che il prefetto Scalfaro ed il suo ministero non meritano considerazione alcuna le caratteristiche uniche della ferrovia, la sua funzione turistica, l'importanza paesaggistica del suo percorso, la sua possibilità nei mesi invernali con il servizio automobilistico che per la neve non sarà, come l'esperienza dimostra, né «costoso», né «frequentato», né «irregolare».

Prospettive incerte per l'economia perugina

PERUGIA, 19. Si è tenuto a Perugia l'annunciato «Congresso sulla situazione economica del Comune di Perugia» promosso dalla Amministrazione comunale. Alla relazione introduttiva dell'assessore dc prof. Chiuni, caratterizzata da una impostazione settoriale e sostanzialmente ottimismo pur se non priva di taluni accenti di preoccupazione (avvicinamento della popolazione, statuto delle forze del lavoro, strutture insufficienti in vari settori di attività ecc.), sono seguiti molti interventi, dopo quello iniziale del sottosegretario alla Industria on. Malfatti che ha sottolineato una serie di leggi e leggi che a suo dire, come la 614, assai terrebbero prospettive di sviluppo alla nostra economia.

Assai poco ottimista si è detto il compagno on. Rasmelli presidente on. Amministrazione provinciale perugina, il quale ha rilevato la pesantezza della situazione economica locale, sottolineando la crisi che si manifesta in varie attività industriali e le gravi prospettive che si aprono per la agricoltura. Rasmelli ha posto l'accento sulla inefficiente politica della industria a partecipazione statale ed ha rimarcato come la occupazione nel settore è in ascesa nella regione da 15 mila ad appena 3500 unità.

Ha concluso ponendo la esigenza di operare subito con scelte dinamiche, passando dalla fase dei discorsi a quella della organica e seria operatività nella programmazione.

Sono anche intervenuti nella discussione il compagno Mariani per il movimento cooperativo, l'assessore Andreani, il presidente del CRPE l'orelli, i compagni sen. Caponi ed avvocato Innamatori i sindacalisti Cecchetti (CGIL) e Punni (CISL) il geom. Calabro ed altri.

L'ENEL non toccherà il lago di Piediluco

TERNI, 19. L'Enel non toccherà il lago di Piediluco. Il progetto per il raddoppio del settore di Galleto che comportava l'aumento della massima quota d'innalzamento del lago, con una forte escursione delle acque del lago, da un metro e mezzo a tre metri, è l'estensione per molti metri della «superficie lacustre», creando anche zone di bacina, ma non sarà più realizzato. L'Enel ha realizzato il raddoppio della centrale di Galleto attraverso un canale che partirà dal lago di Veduggia a monte del lago di Piediluco; il canale dovrà essere costeggiato dal lago e sarà ingabbiato nelle cosiddette forche che si dipartono dalla montagna di Marone per la centrale di Galleto.

La decisione dell'Enel è stata comunicata dall'ingegner Bedini (un incontro col sindaco Ottaviani).

Perugia

Assemblea cittadina sul parcheggio del Pincetto

PERUGIA, 19. Sull'annosa questione dell'autoparcheggio del Pincetto è stata indetta per mercoledì 20 marzo alle ore 18, un'assemblea cittadina dal Comune di Perugia. Come è noto la realizzazione dell'autoparcheggio, qui dovrebbe provvedere la società SIPA a partecipazione comunale, non ha sinora avuto il necessario benestare dei competenti organi del Ministero della PI.

L'assemblea di mercoledì ha appunto lo scopo di sollecitare un definitivo pronunciamento ministeriale sul progetto. Alla presidenza della società SIPA, in sostituzione dell'ing. Martindica dimessosi per protesta, è stato intanto nominato il dottor Alberto Andreani, dirigente dell'Automobile Club ed assessore al Comune di Perugia.

In breve

TERNI, 19. Un campo sportivo comunale per ragazzi opererà a Borgo Boio, in via Pacifico. L'opera, che costerà quindici milioni all'Amministrazione comunale, sarà inaugurata da un ricco impianto sportivo per la gioventù.

L'edificio della scuola elementare di vocabolo Treo Rocca San Zenone è stato ultimato. L'opera, costata 35 milioni di lire, è stata realizzata dal Comune.

Sirolo

Importanti decisioni del Comune

SIROLO, 19. Il Consiglio comunale di Sirolo, ha approvato il bilancio per l'esercizio finanziario per il 1968.

Nella medesima seduta sono state prese le seguenti deliberazioni: preventivo di spesa per l'asfaltatura delle vie Guiliotti e Grilli e di Piazza del Teatro; approvazione del progetto relativo al rifacimento della condotta idrica in via Guiliotti; l'approvazione della convenzione tra il Comune e il sig. Angelo Pagoni, per lo sfruttamento dei pozzi artesiani esistenti nell'ex colonia Tozzi in via La Fonte.

Quel povero Spitello non trova pace

L'ASSICURATORE

Il segretario provinciale della DC perugina, Spitello, «assillato» dal problema della crisi agricola ed anche in cerca di gloria per le prossime elezioni tra i coltivatori diretti che mostrano qualche inquietudine per la politica governativa, si è rivolto al ministro dc della agricoltura, Restivo, per cercare di rimediare almeno una «assicurazione» da dare alla categoria per la quale si strugge.

Restivo non ha potuto far di meglio e di più che scrivergli una lettera in cui, a proposito sempre della «sicurezza», precisato che è stata costante cura del ministro (della agricoltura, ndr.) di seguire con ogni attenzione l'andamento di tale delicato settore, «senza tranquillamente ed onestamente».

Ora è chiaro che l'unica «previdenza» che Restivo dovrebbe «assicurare» è quella di trovare il modo di togliersi dai piedi. Sono convinti che dello stesso parere sono i coltivatori diretti che «incamminano» a Spitello la stessa «assicurazione» perché sono stati nella DC, del centro-sinistra, nella incapacia politica dei ministri che si sono rifiutati di coprire con lo scabiarabile le loro responsabilità e quelle dell'intero governo.